

# GIORNALE DI BRESCIA.it

Edizione: 29/10/2009 testata: Giornale di Brescia sezione:

## Lumezzane Nuova sede per «La Fontana»

**Grazie a un investimento di 1.200.000 euro la cooperativa sociale avrà a disposizione 500 mq in più Il presidente Carlo Bossini: «La struttura è frutto del lavoro sinergico con il territorio e il Comune»**



La cerimonia inaugurale, alla quale hanno partecipato rappresentanti della cooperativa e delle istituzioni

LUMEZZANE «Quando cominciammo la nostra attività di laboratorio nel 1987, con la produzione di sacchetti e confezionamento prodotti industriali, eravamo consapevoli che potevamo essere uno stimolo al reinserimento di giovani ex tossicodipendenti in un periodo in cui droga e Aids mietevano vittime e l'inserimento nel mercato del lavoro era veramente

faticoso.

Le aziende di Lumezzane ci hanno però accordato fiducia e ci hanno aiutato a crescere, affidandoci commesse e permettendoci di diversificare le lavorazioni. La struttura che inauguriamo, è il risultato del lavoro sinergico della cooperativa con il territorio e con le Amministrazioni che si sono succedute negli anni».

Coinvolti oltre 200 giovani

Con queste parole, Carlo Bossini, presidente della cooperativa sociale «La Fontana», ha aperto la giornata inaugurale del nuovo laboratorio di cui la cooperativa si è dotata. Circa 850 metri quadrati, più del doppio rispetto ai 350 metri del laboratorio precedente.

Sono stati più di 200 i giovani passati in cooperativa. Il recupero e l'inserimento di persone svantaggiate, è una questione annosa e difficile, pertanto «vanno ringraziati tutti coloro che hanno permesso la realizzazione della struttura - ha ricordato l'assessore ai Servizi sociali, Fausto Pasotti -. Da parte dell'Amministrazione attuale, ci sarà concretezza perché voi continuiate sulla strada intrapresa».

Il plauso delle istituzioni

La testimonianza dell'importanza dell'opera de «La Fontana» è stata offerta dall'attuale assessore alla Sicurezza, Cosimo Alemanno, responsabile della caserma dei Carabinieri nei primi anni della cooperativa. «Mi ricordo le collaborazioni instaurate con l'allora presidente Bedussi e con Cotelli, ha ricordato l'assessore. La perplessità che all'inizio i cittadini avevano verso la struttura è venuta presto meno. I risultati conseguiti sono stati molti e positivi anche a favore di cittadini non lumezzanesi. Quando le famiglie dei ragazzi che si drogavano mi chiedevano che cosa potessero fare per uscire dal tunnel e crescere nella società, non avevo dubbi ad indicare la nostra cooperativa come punto d'appoggio. Anche oggi che la presenza di fattori devianti non è venuta meno, è nostro dovere appoggiare l'attività della cooperativa».

Tra i presenti all'inaugurazione anche Mario Fappani, presidente del consorzio Solco di Brescia che raggruppa 100 cooperative e Massimo Cavagnini vicepresidente della Compagnia delle Opere, che con la fondazione Cariplo ha elargito la somma di 200.000 euro. L'investimento complessivo è stato pari a 1.200.000 euro, in parte coperto con certificati di deposito emessi a favore della cooperativa da parte del Credito Cooperativo di Brescia e per il resto con un mutuo contratto dalla stessa «La Fontana». Sono stati molti quelli che hanno creduto nel progetto «Cantiere Aperto», lanciato dalla cooperativa. «Termine con cui non vogliamo indicare la costruzione di immobili, ma la ricostruzione di quelle persone che hanno bisogno di uno spazio per ristabilirsi». Che l'inaugurazione della nuova struttura sia un punto di partenza per una nuova «navigazione», l'ha ricordato Giorgio Cotelli, da tre anni direttore della Caritas diocesana, ma fondatore della cooperativa. «Abbiamo realizzato un sogno, ma non possiamo pensare di sederci. Dobbiamo continuare a lavorare con le persone più vulnerabili attraverso il filo della relazione che non vuol dire solo offrire lavoro». Al termine degli interventi la benedizione dei locali a cura del responsabile della vicaria di Lumezzane, don Tino Bergamaschi, parroco di S. Apollonio.

Angelo Seneci